

## I modi della scala maggiore - prima parte

### Perché imparare i modi?

La risposta è molto semplice, direi quasi banale. E per inciso è applicabile per tutti i musicisti indipendentemente dallo strumento suonato, i quali potranno trarre materiale molto utile da questo articolo. Ma intanto, cosa sono i modi? I modi sono delle scale, ovvero delle successioni ordinate di note. Le note di una scala possono essere usate in fila, seguendo l'ordine della scala stessa, oppure combinate a piacere in base al nostro gusto musicale o a tanti altri fattori. E dove ci porta tutto questo? Alla conclusione che i modi sono elementi utilissimi per improvvisare o per comporre musica! Tra le scale più usate per questo scopo, infatti, oltre alla scala pentatonica (Quante cose si possono fare con una scala pentatonica e Scale pentatoniche: Come mai un semitono cambia tutto?) e alla scala blues (Not so blue e Not so blue sul basso), dobbiamo considerare anche i modi della scala maggiore.

Ti faccio subito un esempio. Il titolo del video è "Tempo Inverso" ed è tratto dal mio spettacolo Specchio Asimmetrico. Bene, questo brano è costruito interamente sul modo D eolio. Ti invito a guardarlo!

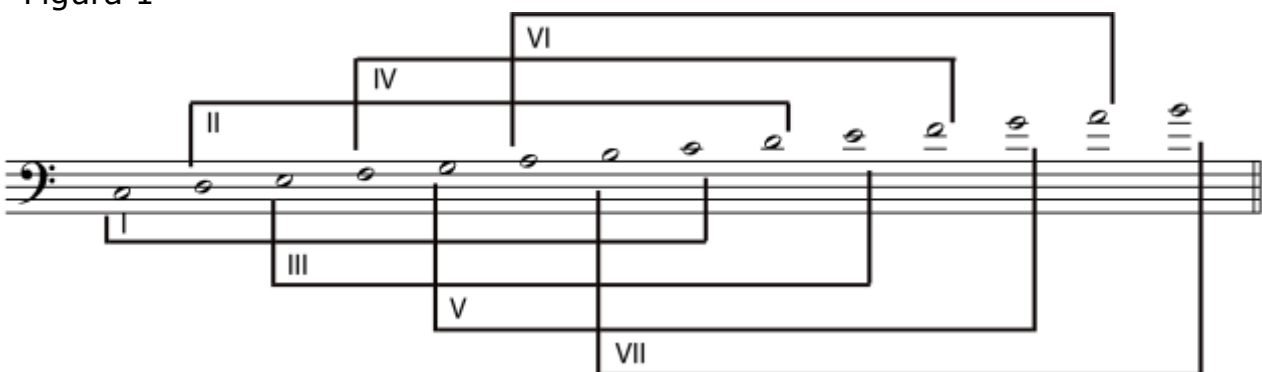
### Video Tempo inverso

Il modo eolio è uno dei sette modi della scala maggiore che scopriremo qui. Ti anticipo che questo post ti potrà apparire un po' "tecnico" e complicato (o forse no!), ma se segui il ragionamento fino alla fine ti renderai conto delle enormi possibilità che ti si apriranno e che potrai sfruttare per improvvisare sul tuo strumento (basso elettrico, contrabbasso, pianoforte, sax, ...) o per comporre musica.

### Introduzione ai modi della scala maggiore

I modi della scala maggiore non sono altro che le diverse scale ottenute suonando per un'ottava a partire da ciascuno dei gradi della scala stessa.

Figura 1



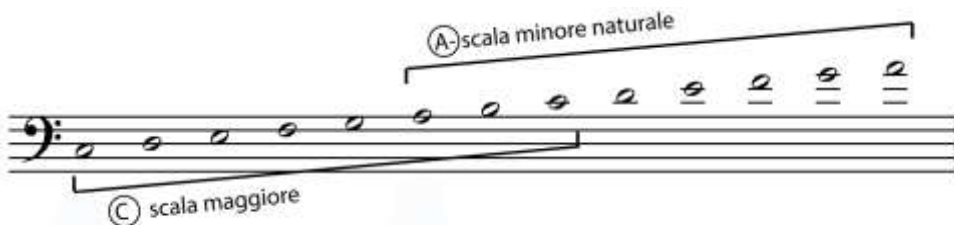
Per capire il senso, la costruzione e l'utilizzo dei modi occorre conoscere questi punti:

1. La scala maggiore e la derivata minore sono formate dalle stesse note
2. La triade può essere considerata il riassunto della scala
3. Le quadriadi sono un riassunto meglio definito della scala rispetto alle triadi
4. Le quadriadi possono essere costruite su ogni grado, diventando il riassunto dei modi della scala.

Vediamo questi quattro punti in dettaglio.

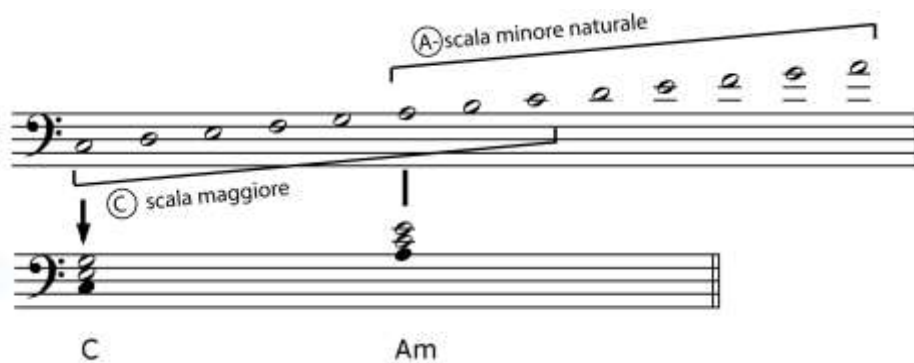
1. La scala maggiore e la derivata minore (ad esempio C maggiore e la derivata A minore) sono il fondamento delle tonalità di modo maggiore e minore.

Figura 2



- b. La triade maggiore può essere considerata il riassunto della scala maggiore, lo stesso dicasi per la triade minore in rapporto alla scala minore naturale, alla minore armonica e alla minore melodica.

Figura 3



3. Le quadriadi o accordi di settima sono un riassunto della scala più particolareggiato delle semplici triadi, perché con quattro note della scala su sette si ottiene una definizione superiore che con tre note (es.: CΔ è formato dalle note C, E, G, B, quindi della scala di C maggiore restano (nel senso restano fuori??) le note D, F, A).

4. Le quadriadi possono essere costruite su ogni grado, riassumendo così le varie scale (ovvero i modi della scala). In pratica i modi sono strettamente collegati con l'accordo, che è un riassunto del modo stesso.

Figura 4

CΔ Dm7 Em7 FΔ G7 Am7 Bø  
 Bø **B** locrio  
 Am7 **A** eolio (minore naturale)  
 G7 **G** misolidio  
 FΔ **F** lidio  
 Em7 **E** frigio  
 Dm7 **D** dorico  
 CΔ **C** ionico (maggiore)

Il concetto di modo è in realtà abbastanza facile da capire:

- Il I modo (ionico), relativo all'accordo di Settima maggiore (scritto M7 oppure 7Δ oppure Maj7), corrisponde alla scala maggiore
- Il VI modo (eolio) della maggiore, relativo all'accordo minore settima (scritto m7), corrisponde alla scala minore naturale
- I rimanenti modi usano lo stesso procedimento riportato sugli altri gradi.

**Suggerimento:** a questo punto ti consiglio di memorizzare bene i nomi dei sette modi e i relativi accordi.

Fra tutti, lo ionico e l'eolio sono i due modi con le caratteristiche più dissimili, avendo lo ionico una sonorità più spiccatamente maggiore e l'eolio una sonorità più spiccatamente minore.

Figura 5

| <b>Modi con<br/>sonorità maggiore</b> | <b>Modi con<br/>sonorità minore</b> |
|---------------------------------------|-------------------------------------|
| Ionico                                | Dorico                              |
| Lidio                                 | Eolio                               |
| Misolidio                             | Frigio                              |

Il modo locrio, avendo una triade diminuita come accordo principale, non è né maggiore né minore.

### **Costruzione dei modi**

Per risalire alle note di un modo si possono usare tre strade:

1. Modi derivati
2. Modi paralleli
3. Modi per differenza

Ognuno di questi tre sistemi di ragionamento presenta dei vantaggi e la capacità di usarli con scioltezza, passando da uno all'altro senza difficoltà, permette di risolvere di volta in volta una serie di problemi.

Vediamoli in dettaglio!

## Modi derivati

Chiamiamo derivati i modi che presentano le stesse alterazioni in chiave. Questo procedimento ti permette di risalire sempre alla scala maggiore da cui deriva il modo.

Esempio:

G7 misolidio = V modo di C maggiore

Fm7 frigio = III modo di Db maggiore

C# $\emptyset$  locrio = VII modo di D maggiore

Figura 6

Figure 6 displays seven bass clef staves, each showing the ascending scale of a different mode derived from the C major scale. The modes are labeled as follows:

- I C $\Delta$  ionico (scala maggiore)
- II Dm7 dorico
- III Em7 frigio
- IV F $\Delta$  lidio
- V G7 misolidio
- VI Am7 eolio (scala minore naturale)
- VII B $\emptyset$  locrio

## Modi paralleli

I modi paralleli sono i modi con identica radice, ovvero costruiti partendo dalla stessa nota. In questo caso si usano gli intervalli che formano il modo riferiti alla fondamentale per distinguerli tra loro, senza bisogno di metterli in relazione con la scala maggiore derivata.

Figura 7

The figure displays seven parallel modes in bass clef, each with its characteristic intervals from the root (C):

- C<sup>Δ</sup> ionico**: 2M, 3M, 4g, 5g, 6M, 7M, 8g
- Cm7 dorico**: 2M, 3m, 4g, 5g, 6M, 7m, 8g
- Cm7 frigio**: 2m, 3m, 4g, 5g, 6m, 7m, 8g
- C<sup>Δ</sup> lidio**: 2M, 3M, 4ecc, 5g, 6M, 7M, 8g
- C7 misolidio**: 2M, 3M, 4g, 5g, 6M, 7M, 8g
- Cm7 eolio**: 2M, 3M, 4g, 5g, 6M, 7M, 8g
- C<sup>∅</sup> locrio**: 2M, 3M, 4g, 5g, 6M, 7M, 8g

Questo sistema può sembrare all'apparenza complicato ma, imparando una forma base per ogni modo, scopriamo che è il semplice (almeno per bassisti e contrabbassisti). Continua a leggere perché tra poco tutto ti diventerà più chiaro.

### Modi per differenza

I modi per differenza si ottengono confrontando gli intervalli del modo che si sta suonando con gli intervalli di un altro modo preso come modello e individuando le relative differenze. Nella Figura 8 i modi più comodi sono l'eolio per le sonorità minori e lo ionico per quelle maggiori. Quindi per ottenere un modo dorico basta alzare la 6 di un modo eolio. Per ottenere un frigio basta abbassare la 2 sempre da un eolio.

Figura 8



Se si tratta di modi con la stessa radice, ovvero di modi paralleli, può essere comodo analizzare le differenze tra questi due modi come nel caso della Figura 9.

Figura 9



### Esercitazioni

A questo punto ti invito ad impadronirti veramente bene di questo materiale, sviluppandolo da tutti i possibili punti di vista:

1. Teorico
2. Visivo
3. Uditivo
4. Cinestesico

**1. Teorico.** Saper ritrovare i nomi di ciascun modo velocemente, trasportandoli in tutte le tonalità

Scrivi e canta l'accordo e il relativo modo.

Figura 10



Scrivi e canta i seguenti modi analizzando gli intervalli (paralleli).  
 Figura 11

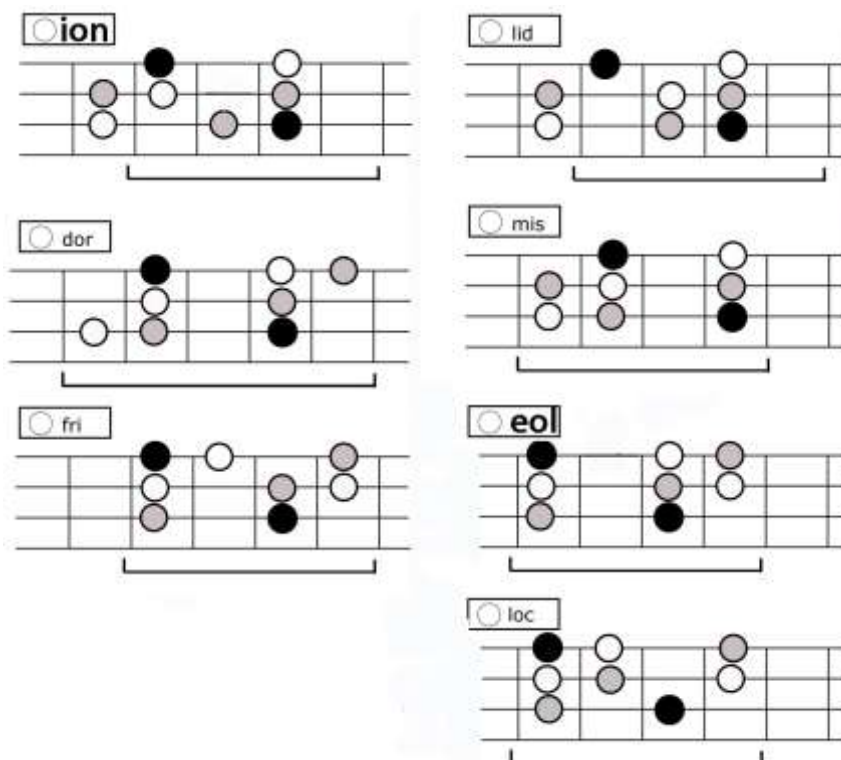


Scrivi e canta i seguenti modi derivati.  
 Figura 12



**2. Visivo.** Memorizzare quanti più possibili schemi (io le chiamo forme) sul basso o sul contrabbasso. Queste sono dette forme base.

Figura 13



**3. Uditivo.** Riconoscere il suono di ogni modo quando questo viene suonato da altri, saper cantare ogni nota del modo prima che sia suonata dallo strumento.

Canta pezzi di queste scale creando melodie e assimilando il suono.



**4. Cinestesico.** Memorizzare e analizzare i movimenti che le mani fanno nel suonare i modi e combinazioni casuali delle note dei modi.

### Come posso usare tutto questo materiale

Il brano Tempo Inverso è uno degli infiniti esempi di come usare i modi sia per comporre sia per improvvisare. Dopo aver assimilato il materiale di questo post, il passo successivo è infatti di suonare usando i modi per improvvisare.

Considera che i modi vengono usati in un'infinità di brani e che spesso gli stessi musicisti che li usano non sanno di usarli!! Eccoti un paio di esempi.

Un pezzo come "Give it Away" ([http://youtu.be/Mr\\_uHJPUIO8](http://youtu.be/Mr_uHJPUIO8)) dei Red Hot Chili Pepper è costruito su un modo poi trasportato su un'altra radice. Riesci a capire di quale modo si tratta?

E quest'altro?

<http://youtu.be/5qjHLsctLL8> Sex machine

### E se andassi oltre?!

Una volta chiare le basi della costruzione dei modi, ti si apriranno infinite strade per poterli sperimentare ed utilizzare (per questo sono così fondamentali nella musica creativa). Ecco alcuni spunti per i più curiosi:

- Cambiare i modi mantenendo una nota bassa come pedale
- Combinare diversi accordi su uno stesso modo (armonizzazione della scala)
- Usare accordi per quarte su un giro di base modale...
- Ne sai trovare degli altri?

Continua a seguirmi perché prossimamente ti darò ulteriori spunti per lavorare con i modi.

Ciao.  
tiziano